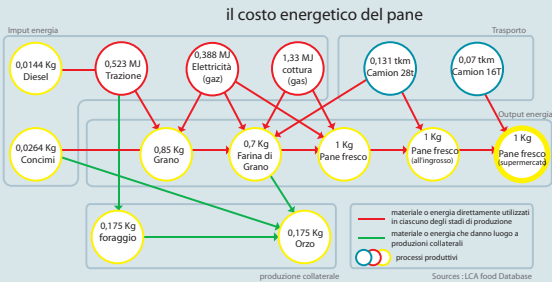
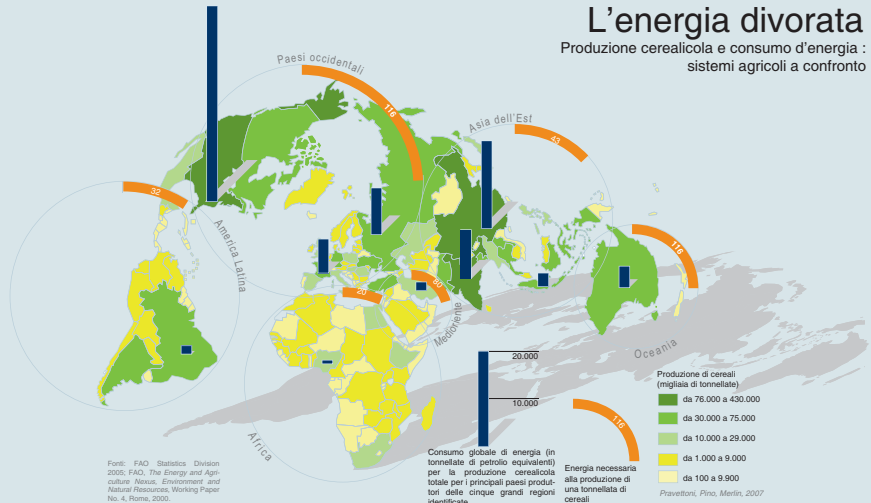


Tanta energia per qualche caloria

L'alimentazione è l'attività umana che consuma più energia, in termini di risorse e di lavoro, e uno tra i principali fattori di produzione di gas a effetto serra. La produzione alimentare industriale comporta alti consumi energetici in ogni sua fase: dalla coltivazione, alla lavorazione, al commercio, al processo di imballaggio, a quello di stoccaggio ed alla distribuzione. Tra i fattori indiretti che incidono fortemente sul consumo energetico durante il lungo processo che porta il cibo sulla nostra tavola, l'uso di fertilizzanti o di pesticidi chimici è quello prevalente.



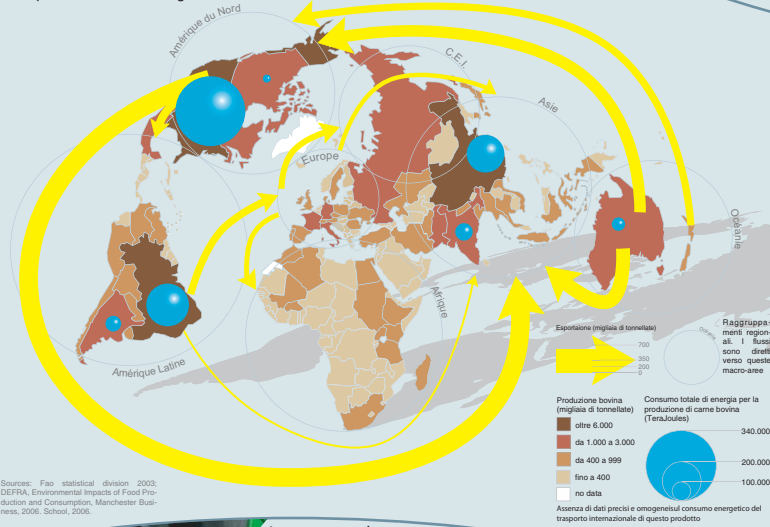
La produzione industriale di un Kg di pane fresco è il frutto di una serie di processi che richiedono un grande utilizzo di energia: concimi e pesticidi, fertilizzanti, carburante per la trazione e per il trasporto dei prodotti, il mulino per l'ottenimento di farina dal grano, il gas necessario per la cottura, la distribuzione del prodotto finito nei centri di consumo. Nel ciclo di vita del pane tutti questi elementi contribuiscono ad un alto consumo energetico



La produzione globale di cereali permetterebbe di sfamare l'intera umanità, eppure più di un miliardo di persone soffrono fame e denutrizione. I principali cause di questo problema sono il forte accentramento produttivo (concentration de la production - grds groupes) e di distribuzione delle sementi, (semences) e il fatto che circa un terzo della produzione mondiale cerealicola viene impiegata come mangime per bestiame d'allevamento. E oggi un nuovo concorrente sottrae suolo alla produzione cerealicola: i Biocarburanti

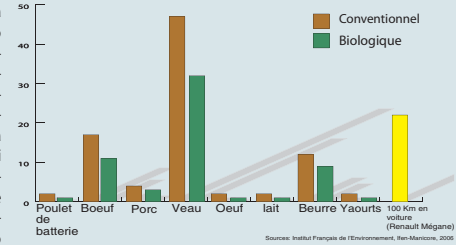
Eat your Meat!

Carne di manzo: costo energetico per la produzione e principali flussi d'esportazione. Le conseguenze di un sistema mondializzato

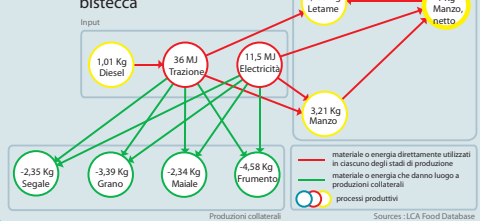


La produzione di carne bovina ha dei costi energetici molto elevati, derivanti principalmente dalla produzione dei mangimi. E' anche quella che contribuisce maggiormente alla produzione di gas serra a causa delle alte emissioni di questi animali. L'allevamento condotto con tecniche biologiche permette di ridurre notevolmente le emissioni di metano e di CO²

Allevamento convenzionale o biologico: confronto di emissioni di gas serra (CO² Kg di prodotto)



Il costo energetico di una bistecca



Le nostre scelte a tavola hanno un forte impatto sull'ambiente.

Mangiare molta carne, consumare alimenti prodotti con tecniche energeticamente molto dispendiose, mangiare cibo importato da lontano sono alcuni comportamenti quotidiani che hanno alti costi energetici e che contribuiscono fortemente alle emissioni di gas serra.

A tavola!

Biologico e locale...industriale e globale

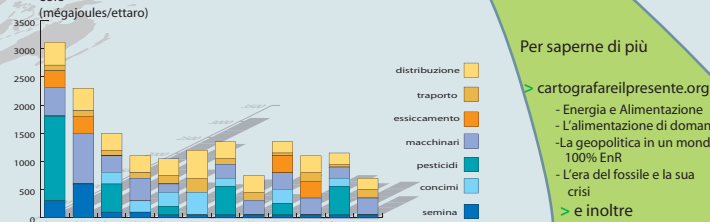


Il pasto tipico di una famiglia italiana: a parità di calorie il costo energetico varia tra produzione industriale a scala globale e produzione biologica a scala locale

La produzione industriale di un Kg di carne di manzo è il frutto di una serie di processi che richiedono un grande utilizzo di energia:

concimi e pesticidi, fertilizzanti per la produzione di foraggio necessario all'allevamento dei capi di bestiame, carburante per la trazione e per il trasporto dei prodotti, la distribuzione del prodotto finito nei centri di consumo mediante trasporto su gomma.

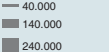
Agricoltura convenzionale o biologica: confronto dei consumi energetici per qualche prodotto agricolo (mégajoules/ettaro)



Per saperne di più

- > cartografareilpresente.org
- Energia e Alimentazione
- L'alimentazione di domani
- La geopolitica in un mondo 100% EnR
- L'era del fossile e la sua crisi
- > e inoltre
- www.fao.org
- Weizsacker, E., Fattore 4

Consumo energetico per l'importazione (Terajoules)



Sources: Fao, 2005; DEFRA, Environmental Impacts of Food Production and Consumption, Manchester Business School, 2006; Jones, Eating Oil, Sustain and Elm Farm Research Centre, 2001

Pravettoni, Pino, Merlin, 2007